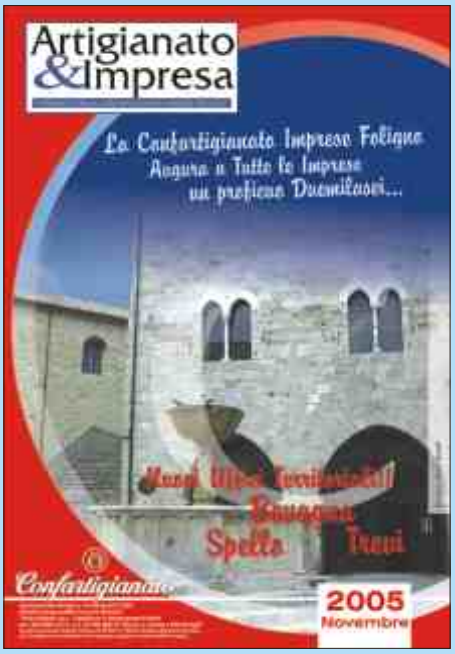
Sommario



Organo Ufficiale della
Confartigianato Imprese Foligno
Aderente alla Confartigianato Nazionale
Confederazione Generale Italiana Artigianato

PERIODICO
ANNO XI - NUMERO 3

Editore ed Amministrazione:
Artigianservizi Srl
Via Treviso, 1 - Foligno
Partita I.V.A. 02041970548
Tel. 0742 391678 - Fax 0742 391690
Website: www.artigianet.it
E-mail: info@artigianet.it
Direttore responsabile:
Giovanni Bianchini
In redazione:
Giovanni Bianchini, Massimo Badiali, Silvia Pantalla, Gianluca Tribolati, Daniela Venditti
Fotografie ed immagini:
Archivio Artigianservizi Srl - Foligno
Stampa:
Unione Tipografica Folignate Snc - Foligno
Autorizzazione:
Reg. Tribunale di Perugia
n° 31/95 del 6/7/1995
"Poste Italiane S.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1 DCB Perugia
Iscrizione al ROC: 11.914

Grafica ed impaginazione:
PIXE!
Servizi Grafici MultiMediali - Foligno
WebSite: www.pixe.it

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Azienda Certificata

Editoriale
Bisogna aiutare le piccole imprese a crescere di più e meglio
Fiera e bancarelle nel centro storico 3

Speciale Privacy
Le linee guida per adeguarsi alla Privacy
Il decreto legislativo 196/2003: indicazioni per evitare sanzioni amministrative e penali 4

Categorie
Disciplina dell'attività di acconciatore
Legge 174/2005: prime indicazioni sui contenuti del provvedimento e sulla fase transitoria 5

Speciale Credito
Contributi a fondo perduto per lo start-up aziendale
Imprenditoria Giovanile, Lavoro Autonomo e Microimpresa 6/7

Sostegno alle imprese con il Docup Ob. 2 - Mis. 3.1
Bando per la tutela e riqualificazione ambientale 8

Credito
Scheda Finanziamenti alle Imprese 10

Credito
Studio di fattibilità per la Flaminia a 4 corsie
Iniziativa promossa dalla Cassa di Risparmio di Foligno Spa
Per il tratto Foligno-Fossato 11

COSEFIR/ Convenzioni a tasso concordato con le banche 12

Commenti e proposte del Cav. Bianchini, presidente della Confartigianato

Bisogna aiutare le piccole imprese a crescere di più e meglio

Per la Confartigianato Imprese Foligno e Circondario è di primaria l'importanza la necessità di far crescere di più e meglio le imprese in modo che aumenti il ruolo imprenditoriale con un piano strategico di sviluppo e innovazione con maggiore competitività ed integrazione. In poche parole: sviluppo ed innovazione sono la parola d'ordine per una Associazione che ha una struttura estremamente snella, incisiva, al passo con i tempi essendo Certificata, sempre accanto alle imprese associate per rappresentanza di interessi, aspetti amministrativi e contrattuali, rapporti sindacali e politici.

In un mercato globale ed in special modo in Europa si vuol sostenere la crescita delle imprese artigiane del territorio con iniziative di concertazione con le altre parti sociali, la Regione, la Provincia ed i Comuni con l'intento di creare una programmazione unitaria anche per ridefinire rapporti tra pubblico e privato.

Uno dei punti focali più importanti è e sarà la formazione, necessaria per raggiungere la competitività nazionale ed internazionale. È lecito affermare che le piccole e medie imprese rappresentano il fulcro del sistema produttivo? Certamente!. Non accettando letture superficiali e semplicistiche si vuol precisare che dal "capitalismo personale si è diventati medi imprenditori, il che chiarisce pienamente il ruolo delle piccole sui processi di sviluppo".

Il "ceto medio" dell'imprenditoria è una realtà imprenditoriale che investe nell'azienda, che non vive di rendita, che presenta un forte collegamento con il territorio e con esso costruisce un tessuto connettivo territoriale sia economico che sociale, sta resistendo alla difficile congiuntura economica grazie alla elevata capacità di sostenere la sfida dei mercati con una buona propensione all'innovazione di processo e di prodotto. Il ruolo che ci compete e che siamo impegnati a realizzare non senza difficoltà è consolidare i collegamenti in reti d'impresa per sottolineare che "l'appartenere al gruppo sia un modo per risolvere il problema di dimensione".

Le micro e piccole imprese continuano a rappresentare il 95% dell'intero sistema produttivo. Nessuna impresa nasce già grande o di medie dimensioni: bisogna aiutare i piccoli a crescere di più e meglio, destinandogli politiche utili eliminando i troppi ostacoli che molte volte frenano la libertà d'impresa.

Cav. Giovanni Bianchini

Fiera e bancarelle nel centro storico

Ho letto sui giornali locali e visto al TG3-Umbria che dal prossimo anno la fiera dei morti a Perugia "potrà essere spalmata in varie zone della città" specialmente nelle principali fermate del nuovo minimetrò con una diffusione sul territorio che mira a riscoprire la storia della fiera, già in passato protagonista dell'acropoli.

Sono contento che una città importante come Perugia da vita all'idea di far rivivere il centro storico con eventi naturali e culturali oltre che di costume. Insisteremo sempre e non saremo più soli per il ritorno della fiera in centro due volte l'anno. Possiamo dire di essere stati i fautori da anni, e vediamo che piano piano l'idea piace sempre di più alla stragrande maggioranza degli operatori economici. il luogo ideale è nelle piazze, sicuramente a tema, e a seguire verso il ponte nuovo e sotto i Canapè per le merci ingombranti, salvaguardando tutti i problemi di sicurezza. A proposito di sicurezza vorremmo suggerire a chi ha ancora delle remore di visitare le Gaite a Bevagna o "Eurochocolate" a Perugia, i visitatori a migliaia invadono il centro storico, fitti all'inverosimile, eppure c'è un piano di sicurezza. A Foligno non siamo capaci e ci trinceriamo dietro la sicurezza! Ma fateci il piacere!!!! Non c'è la volontà. Manca l'impegno e la convinzione.

Era nel nostro programma fin dal 1995 ed anche nel 2004, nel confronto avuto con i 4 candidati a sindaco all'Auditorium, tutti confermarono la loro volontà, una volta eletti, a prendere in considerazione questa possibilità che hanno detto di condividere in pieno. Il sindaco Marini ci sembrava convinto. Cosa può essere accaduto per cambiare idea? Sui navigli a Milano è tornata la fiera, a San Donà di Piave è in centro storico, così pure a Senigallia tanto per fare alcuni esempi e non dilungarci, le bancarelle vengono collocate accanto a monumenti carichi di storia, accanto a palazzi che vengono ravvivati da quell'orgia di colori, di rumori, di persone. I cittadini si trovano ansiosi di ritrovare segni originari della propria città e frammenti di una memoria smarrita nel consumo della plastica e nel traffico delle città.

Nella storia i mercati nello spazio urbano vi si collocano fin dall'epoca medievale, nel centro, magari vicino alle chiese, era un grande luogo dove la popolazione si incontrava anche con quella di centri vicini. Grande luogo di scambio e di dialogo.

Nel mercato delle bancarelle avviene quella mescolanza di classi che permette di sgomitare tra diversi soggetti e si irrompe con amore nell'architettura urbana, intere famiglie imparano a stare insieme, riscoprono i vicini, e perchè no, anche il litigio per un ultimo pezzo desiderato. si va a curiosare anche se non si è interessati. Le due fiere sono due eventi naturali che non possiamo permetterci di disperdere al di fuori delle mura. molti operatori economici, in un evento naturale di due giorni a settembre e due giorni a gennaio, potrebbero trarne un enorme beneficio economico. Come si fa a rinunciare a migliaia di presenze due volte l'anno in un centro storico come il nostro?

Il mercato e i mercatini sono sempre più trasversali, interclassisti: ci va l'impiegato con la sindrome della quarta settimana, le nuove famiglie di extracomunitari, le signore benestanti che vogliono fare un affare. L'obiettivo non è spendere poco, ma spendere bene. Piace mercanteggiare con il venditore. È lo stesso meccanismo dei centri commerciali: la gente ci va per acquistare, ma anche per sentirsi parte di un micromondo.

CS INFORMATICA
Computer Shop
Prodotti per Ufficio
Reti Intranet
Assistenza Tecnica
Consulenza
INTERNET PROVIDER
CS Informatica
Via Fiamenga, 34 - FOLIGNO
Tel. 0742 321135 / Fax 0742 321062
WebSite: www.bcsnet.it - www.box.it

Speciale Privacy

Il decreto legislativo 196/2003: indicazioni per evitare sanzioni amministrative e penali

Le linee guida per adeguarsi alla Privacy

Dal 01.01.2004 è in vigore il nuovo Testo Unico in Materia di Tutela di dati personali (o codice della Privacy) che introduce novità riguardo agli adempimenti sulla privacy da parte delle aziende.
La nuova normativa obbliga tutte le aziende all'adozione di specifiche misure organizzative e di sicurezza nel trattamento di dati personali e sensibili, al fine di evitare pesanti sanzioni amministrative e penali.
L'introduzione delle nuove indicazioni normative implica un conseguente adeguamento dell'organizzazione aziendale sia a livello informatico che procedurale.

Cosa devono fare le aziende?

Tutte le aziende che usano strumenti informatici devono predisporre **entro il 31 dicembre** il Documento Programmatico sulla Sicurezza di Dati Personali per adottare le misure minime di sicurezza previste dal nuovo Codice della Privacy.
Il Documento Programmatico sulla Sicurezza di Dati Personali prevede l'elenco dei trattamenti dei dati personali, l'organigramma del sistema di gestione dei dati, l'analisi dei rischi che incombono sui dati, le misure tecniche da adottare al fine di garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, le procedure per il ripristino dei dati, la descrizione degli interventi formativi, rivolto agli incaricati del trattamento.

Altri adempimenti richiesti già contemplati nell'ambito della disciplina previdente (Legge 675/96)

INFORMATIVA: resta fermo l'obbligo di informare preventivamente gli interessati circa le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali.
Non è richiesta la forma scritta. Sul punto si rammenta la necessità di aggiornare i prospetti dell'informativa da consegnare agli interessati, eventualmente già redatti con i riferimenti alla normativa previdente, sostituendo questi ultimi con l'indicazione delle disposizioni contenute nel D.lgs 196/2006.

CONSENSO: restano sostanzialmente invariati i principi di fondo che riguardano la manifestazione, da parte dell'interessato, del consenso al trattamento dei dati, che deve essere reso liberamente, solo dopo esaustiva informativa per tutto o parte del trattamento.

COME METTERSI IN REGOLA?

Per assolvere agli obblighi di legge previsti dal suddetto decreto e alle leggi collegate, Confartigianato Imprese Foligno ha organizzato uno specifico servizio che risolve in modo completo ogni aspetto della Legge.

ILLECITO	SANZIONE AMMINISTRATIVA	SANZIONE PENALE
Inadeguatezza delle misure di sicurezza	DA 10.000 A 50.000 EURO	Reclusione fino a 2 anni
omessa o inidonea informativa all'interessato	Da 3.000 a 18.000 Euro per violazione dei dati ex art. 13; per violazione dei dati sensibili o giudiziari da 5.000 a 30.000 Euro	
trattamento illecito dei dati		reclusione da 6 a 18 mesi (se dal fatto deriva nocumento); reclusione da 6 a 24 mesi (se il fatto consiste nella comunicazione e/o diffusione); reclusione da 1 a 3 anni (se il fatto costituisce reato più grave)
inosservanza di provvedimenti del garante		Reclusione da 3 mesi a 2 anni

Legge 174/2005: prime indicazioni sui contenuti del provvedimento e sulla fase transitoria

Disciplina dell'attività di acconciatore

Il Parlamento ha approvato in modo definitivo la "Disciplina dell'attività di acconciatore", di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 2 settembre 2005.
La nuova normativa, sul piano giuridico e costituzionale, assume un significato emblematico in quanto rappresenta il primo esempio organico di disciplina dei principi fondamentali di un'attività professionale di categoria, rientrante nel settore dei servizi.
Di seguito riportiamo alcune linee essenziali sui contenuti del provvedimento.

A) Definizione dell'attività di acconciatore

La definizione dell'attività sancisce la figura unica dell'acconciatore che supera la precedente distinzione fra le figure di barbiere e di parrucchiere per uomo e per donna,con un'unica denominazione di "attività di acconciatore".

B) Abilitazione professionale

L'art. 3 della legge introduce e sancisce l'obbligo di conseguire l'"abilitazione professionale", previo superamento di apposito esame tecnico-pratico, al fine di esercitare l'attività di acconciatore. L'itinerario formativo prevede appositi corsi di qualificazione e specializzazione professionale, nonché periodi di inserimento lavorativo qualificato in imprese di acconciatura, valorizzando le esperienze professionali svolte in azienda e riconoscendo, in tale ottica, il ruolo didattico proprio delle imprese qualificate del settore.
Tali itinerari prevedono due soluzioni alternative:

A) svolgimento di un corso di qualificazione professionale della durata di due anni, seguito da un corso di specializzazione di contenuto prevalentemente pratico, ovvero da un periodo di inserimento lavorativo della durata di un anno presso un'impresa di acconciatura, da effettuare nell'arco di due anni;

B) effettuazione di un periodo di della durata di tre anni presso un'impresa di acconciatura, da effettuare nell'arco di cinque anni, e svolgimento di un apposito corso di formazione teorica (che può essere frequentato anche contemporaneamente ad un rapporto di lavoro); il periodo di inserimento è ridotto ad un anno, da effettuare nell'arco di due anni, qualora sia preceduto da un rapporto di apprendistato ai sensi della legislazione vigente e secondo la durata prevista dal contratto nazionale di categoria.

In modo coerente ed opportuno la norma dispone che presso ogni sede dell'impresa dove viene esercitata l'attività di acconciatura deve essere designato, nella persona del titolare, di un socio partecipante al lavoro, di un familiare coadiuvante o di un dipendente dell'impresa, almeno un responsabile tecnico in possesso dell'abilitazione professionale.

C) Esercizio dell'attività

L'esercizio dell'attività è soggetto ad autorizzazione concessa con provvedimento del Comune, previo accertamento del possesso dell'abilitazione professionale ed in osservanza delle vigenti norme sanitarie (art. 2).
La norma riconosce in via di principio la facoltà di esercizio dell'attività "presso il domicilio dell'esercente" ovvero "presso la sede designata dal cliente", rinviando ai criteri stabiliti dalla legislazione regionale e dalla relativa regolamentazione. Viene ammessa anche la possibilità di esercitare l'attività nei luoghi di cura o di riabilitazione, di detenzione e nelle caserme o in altri luoghi per i quali siano stipulate convenzioni con pubbliche amministrazioni. Non è ammesso lo svolgimento dell'attività di acconciatore in forma ambulante o di posteggio.

D) Sanzioni

È stato introdotto un sistema sanzionatorio ampio in base al quale vengono inflitte sanzioni amministrative pecuniarie (da 250 euro a 5.000 euro) nei confronti di chiunque svolga trattamenti o servizi di acconciatura in assenza di uno o più dei requisiti richiesti dalla legge o in violazione delle relative modalità di esercizio.

E) Norme transitorie

I soggetti che alla data di entrata in vigore della legge siano in possesso della qualifica di acconciatore o di parrucchiere, per uomo o per donna , vale a dire della qualificazione professionale conseguita secondo i diversi percorsi previsti dalla precedente legislazione e tenuto conto di quanto risultante dall'autorizzazione comunale, assumono di diritto la qualifica di acconciatore e sono equiparati ai soggetti abilitati ai sensi della nuova disciplina.
I soggetti che alla data di entrata in vigore della legge risultano intestatari delle autorizzazioni comunali rilasciate ai sensi

della precedente legislazione per l'esercizio delle attività di parrucchiere per uomo o per donna, hanno diritto alla rettifica della denominazione sulle autorizzazioni medesime.
In particolare si prevede che dalla data di entrata in vigore della legge le autorizzazioni comunali sono rilasciate esclusivamente per l'esercizio dell'attività di acconciatore.
Per quanto concerne la figura del barbiere la norma prevede che i soggetti in possesso della qualifica di barbiere che intendano ottenere l'abilitazione professionale di acconciatore, sono tenuti, in alternativa:

a) a richiedere, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della legge, l'abilitazione professionale in considerazione delle maturate esperienze professionali;
b) a frequentare un apposito corso di riqualificazione professionale, corrispondente al corso di qualificazione professionale biennale disciplinato ai sensi del comma 1 dell'art. 3;
C) a sostenere direttamente l'esame tecnico-pratico previsto dal comma 1 dell'art. 3.

Comunque, nei confronti di coloro i quali, alla data di entrata in vigore della legge, siano in possesso della qualifica di barbiere ed esercitino, o abbiano in precedenza esercitato l'attività di barbiere è garantito il diritto di continuare a svolgere la propria attività.
Per quanto concerne coloro che hanno maturato un'esperienza lavorativa qualificata, in qualità di dipendente, familiare coadiuvante o socio partecipante al lavoro presso imprese di barbiere, non inferiore a tre anni, viene prevista la possibilità di ammissione a sostenere direttamente l'esame tecnico-pratico di cui all'articolo 3, comma 1, previa frequenza del corso di riqualificazione professionale previsto per i barbieri.
Il citato corso può essere frequentato anche durante il terzo anno di attività lavorativa specifica.

Speciale Credito

Imprenditoria Giovanile, Lavoro Autonomo e Microimpresa

Contributi a fondo perduto per lo start-up aziendale

IMPRENDITORIA GIOVANILE Legge 12/95

SOGGETTI BENEFICIARI

- **imprese individuali**, il cui titolare abbia una età compresa tra i 18 e i 35 anni;
- **società di persone e cooperative** costituite in misura non inferiore al 50% da giovani (nelle cooperative il 50% si riferisce l capitale sociale posseduto da soci non lavoratori);
- **Società di capitali** le cui quote di partecipazione al capitale possedute da giovani siano pari almeno al 50% Il limite massimo di età può essere elevabile a 40 anni per: lavoratori in cassa integrazione che devono reinserirsi nel mercato del lavoro e portatori di handicap con invalidità superiore al 40%.

SETTORI FINANZIABILI

tutti i settori

AREE AMMISSIBILI

tutto il territorio regionale

PROGETTI FINANZIABILI

- concorso alla copertura delle spese di costituzione fino a Euro 1.291,14;
- rimborso fino al 100% delle spese sostenute per consulenza ed assistenza tecnica per i primi tre anni di vita fino a Euro 3.098,74 per anno per un totale di 9.296,22);
- contributo a fondo perduto fino al 50% degli oneri sostenuti nel primo anno d'attività e comunque per un importo non superiore a Euro 5.164,57 per:

> Spese di locazione di immobili strumentali all'attività dell'impresa;
> Oneri finanziari derivanti da operazioni di finanziamento a breve termine;

- anticipazione fino all'80% (max 123.949,66 Euro) per spese riferite a Acquisto terreni, impianti, macchinari, attrezzature, brevetti, licenze e marchi;
- Acquisto, ristrutturazione di fabbricati strumentali all'attività di impresa.

Le anticipazioni devono essere restituite in quote semestrali costanti senza interessi nel termine massimo di 10 anni con inizio dal 12° mese successivo all'erogazione del contributo.

REQUISITI

Non sono ammissibili le domande di imprese che rappresentino la mera costituzione di attività preesistenti sotto diversa o nuova forma giuridica.

SCADENZA

Sono previste due scadenze tecniche nel corso dell'anno per la redazione delle graduatorie; le domande possono essere presentate entro 180 giorni dalla costituzione dell'impresa.

LAVORO AUTONOMO

SOGGETTI BENEFICIARI

Tutte le persone fisiche che intendono avviare un'attività di lavoro autonomo in forma di **ditta individuale**, con i seguenti requisiti:

- maggiorenne alla data di presentazione della domanda;
- non occupato alla data di presentazione della domanda;
- residente nelle aree Ob. 2 e Phasing out alla data del 1 gennaio 2000 o da almeno sei mesi alla data di presentazione della domanda.

SETTORI FINANZIABILI

Le iniziative agevolabili possono riguardare qualsiasi settore (produzione di beni, fornitura di servizi, commercio).

Sono ESCLUSE le attività che si riferiscono a:

> produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
> trasporti (di merci o di persone oltre le 9 unità).

L'**investimento complessivo** non può superare i **25.823 Euro** IVA esclusa.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili spese per gli investimenti e per il 1° anno di gestione:

- **per l'investimento**
  - attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti;
  - beni immateriali a utilità pluriennale;
  - ristrutturazione di immobili, entro il limite massimo del 10% del valore degli investimenti.
- **per la gestione**
  - materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti, nonché altri costi inerenti al processo produttivo;
  - utenze e canoni di locazione per immobili;
  - oneri finanziari;
  - prestazioni di garanzie assicurative sui beni finanziati (con l'esclusione degli interessi del mutuo agevolato).

CONTRIBUTO CONCESSO

Le **agevolazioni finanziarie concedibili** sono:

•per gli investimenti, un contributo a fondo perduto e un mutuo a tasso agevolato, a copertura del 100% degli investimenti ammissibili;

•per la gestione, un contributo a fondo perduto.

Il **mutuo a tasso agevolato per gli investimenti** è pari al 50% del totale delle agevolazioni finanziarie concedibili, e non può superare l'importo di 15.494 Euro.

Il **contributo a fondo perduto per gli investimenti** è pari alla differenza tra gli investimenti (ritenuti ammissibili) e l'importo del mutuo del tasso agevolato.

Il **contributo a fondo perduto per le spese di gestione del 1° anno** non può superare l'ammontare massimo di 5.165 Euro.

MICROIMPRESA

SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono tutti coloro che intendono avviare un'attività imprenditoriale di piccola dimensione in forma di **società di persone**.

- maggiorenne alla data di presentazione della domanda;
- non occupato alla data di presentazione della domanda;
- residente nelle aree Ob. 2 e Phasing out alla data del 1 gennaio 2000 o da almeno sei mesi alla data di presentazione della domanda.

Sono escluse: ditte individuali, le società di capitali, le cooperative, le società di fatto e le società aventi un unico socio.

SETTORI FINANZIABILI

Sono finanziabili le iniziative che riguardano **la produzione di beni e la fornitura di servizi**.

Sono ESCLUSE le attività che si riferiscono a:

- produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
- trasporti (di merci o di persone oltre le 9 unità);
- Commercio

L'investimento complessivo non può superare i **129.114 Euro IVA esclusa**.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili spese per gli investimenti e per il 1° anno di gestione:

- **per l'investimento**
  - > attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti;
  - > beni immateriali a utilità pluriennale;
  - > ristrutturazione di immobili, entro il limite massimo del 10% del valore degli investimenti.
- **per la gestione**
  - > materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti, nonché altri costi inerenti al processo produttivo;
  - > utenze e canoni di locazione per immobili;
  - > oneri finanziari (con l'esclusione degli interessi del mutuo agevolato);
  - > prestazioni di garanzie assicurative sui beni finanziati;
  - > prestazione di servizi.

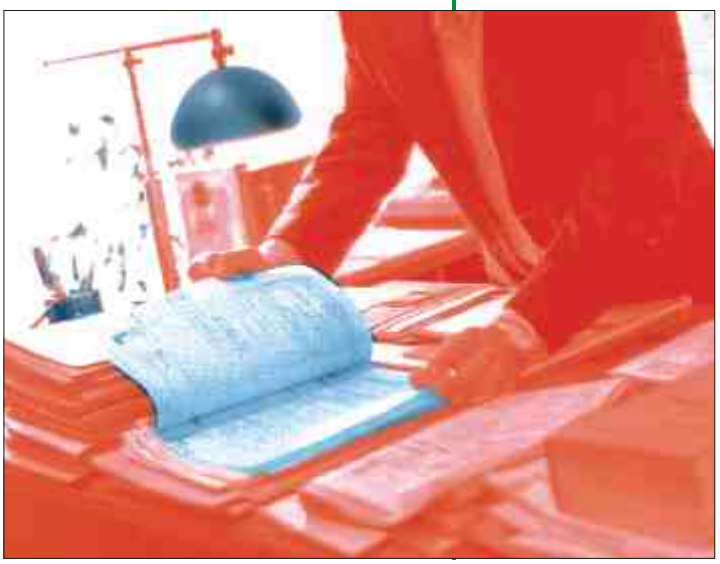
CONTRIBUTO CONCESSO

Le agevolazioni finanziarie concedibili sono:

•per gli investimenti, un contributo a fondo perduto e un mutuo a tasso agevolato, che può anche arrivare a coprire il 100% degli investimenti ammissibili.

•per la gestione, un contributo a fondo perduto sulle spese relative al 1° anno di attività.

Le agevolazioni finanziarie non possono superare complessivamente il limite del "de minimis" pari a Euro 100.000.



Bando per la tutela e riqualificazione ambientale

Sostegno alle imprese con il Docup Ob. 2 - Mis. 3.1

SETTORI FINANZIABILI

Industria, artigianato, commercio e turismo.

INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Investimenti finalizzati a:

- ridurre l'inquinamento
- promuovere la qualità ambientale con interventi per la prevenzione e la sicurezza
- ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti ed incentivare il recupero dei materiali
- perseguire l'utilizzo razionale dell'energia
- promuovere l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili e la cogenerazione

L'ammontare minimo dell'investimento ammissibile non può essere inferiore a 10.000,00 Euro e il contributo non potrà superare i 500.000,00 Euro per ciascun programma presentato.

SPESE AMMISSIBILI

Realizzazione di impianti, acquisto di macchinari ed attrezzature stabilmente allocati all'interno dell'unità produttiva, e finalizzati all'adozione di tecnologie pulite o a basso impatto ambientale, destinate a ridurre o eliminare l'inquinamento e le nocività ambientali, l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Per la **Sezione A) Ambiente** sono ammissibili a contributo gli investimenti sostenuti:

- dalle imprese per ottenere livelli di tutela ambientale più elevati di quelli richiesti dalle norme comunitarie in vigore;
- dalle imprese, per finalità ambientali, in assenza di norme comunitarie obbligatorie;
- dalle imprese per conformarsi a disposizioni nazionali più rigorose rispetto alle norme comunitarie vigenti;
- dalle PMI per l'adeguamento a normative ambientali comunitarie obbligatorie entro tre anni dalla loro entrata in vigore.

Gli interventi ammissibili dettagliati nelle specifiche schede tecniche allegate al bando, si riferiscono alle seguenti tipologie:

1. RIDUZIONE e/o TRATTAMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA
2. RIDUZIONE e/o TRATTAMENTO ACQUE REFLUE
2.1 RIDUZIONE/ABBATTIMENTO SOSTANZE INQUINANTI PRODOTTE
2.2 RIDUZIONE PRELIEVI DI ACQUA
3. RIDUZIONE e/o TRATTAMENTO RIFIUTI – RIMOZIONE AMIANTO

3.1 RIUTILIZZO/RIDUZIONE DEGLI SCARTI DI PROCESSO
3.2 RIMOZIONE AMIANTO 4. RIDUZIONE EMISSIONI SONORE
5. RIDUZIONE CONSUMI ENERGETICI

Per la **Sezione B) Autoproduzione di energia e fonti rinnovabili** sono ammissibili a contributo gli investimenti finalizzati alla produzione di energia destinata esclusivamente all'auto consumo:

6. REALIZZAZIONE IMPIANTI PER LO SFRUTTAMENTO DI REFLUI ENERGETICI (cascami termici e recupero pressioni)
7. REALIZZAZIONE IMPIANTI PER L'UTILIZZO DELLE BIOMASSE LEGNOSE NON TRATTATE, DI ORIGINE AGRICOLA E FORESTALE A FINI TERMICI
8. REALIZZAZIONE IMPIANTI PER L'UTILIZZO DELLE BIOMASSE LEGNOSE NON TRATTATE, DI ORIGINE AGRICOLA E FORESTALE A FINI TERMICI
9. REALIZZAZIONE IMPIANTI, fino a 3 MWe di potenza, PER LA PRODUZIONE COMBINATA DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA ALIMENTATI A GAS.

I soggetti interessati potranno presentare richiesta di contributo anche su più tipologie di intervento fra, in tal caso dovranno essere predisposte autonome domande di contributo.

INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

1) Per i costi di investimento necessari per conseguire gli obiettivi di tutela ambientale, gli aiuti saranno concessi entro i seguenti limiti:

- investimenti delle PMI connessi all'adeguamento alle normative ambientali comunitarie obbli-gatorie entro tre anni dall'entrata in vigore delle stesse (punto 28 2001/C 37/03): 15% della spesa ammissibile;
- investimenti ambientali (punto 29 2001/C 37/03): 30% della spesa ammissibile più il 5% per gli interventi localizzati nelle aree 87.3.c oppure, in alternativa, più il 10% per le piccole e medie imprese;
- investimenti di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili (punti 30, 31, 32 2001/C 37/03): 40% della spesa ammissibile, più il 5% per gli interventi localizzati nelle aree 87.3.c oppure, in alternativa, più il 10% per le piccole e medie imprese.
- Investimenti necessari alla realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica mediante la tecnologia fotovoltaica: 60% della spesa ammissibile.

2) Esclusivamente per le PMI, per la quota di investimento che comporta aumento di capacità produttiva, l'intensità dell'aiuto non potrà superare il 15% in ESL per le piccole imprese e il 7,5% per le medie imprese.

Fanno eccezione le iniziative localizzate nelle aree ammissibili alla deroga di cui all'art. 87.3.c del trattato, come indicate nell'allegato 15 del presente bando, per le quali l'entità del contributo concesso sarà pari al 20% in ESL per le piccole imprese ed al 15% per le medie imprese.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRIORITÀ

1. caratteristiche operative e imprenditoriali del richiedente con particolare riferimento ai settori dell'industria e dell'artigianato di produzione;
2. validità tecnica del progetto presentato;
3. efficacia dell'intervento nel conseguire gli obiettivi operativi della Misura.

Verrà assegnata priorità, mediante la concessione di specifico punteggio, a favore delle imprese che:

A) al momento della presentazione della domanda dimostrino di avere avviato programmi di certificazioni ambientale (EMAS, ISO 14000);

B) siano localizzate in aree particolarmente soggette a rischi di inquinamento ambientale individuate da provvedimenti esecutivi;

C) siano localizzate in area PIAT/PIT.

SCADENZA

La scadenza del bando è il 31 dicembre 2005.

Scheda Finanziamenti alle Imprese

Tipologia Contributo	Beneficiari	Investimenti Ammissibili	Scadenza
Legge 12/95 Imprenditoria giovanile			
Contributo a fondo perduto + anticipazione a tasso 0	Imprese di nuova costituzione composte in maggioranza da giovani tra i 18 e 32 anni	Spese di costituzione, di consulenza e assistenza tecnica, spese di affitto. Investimenti strumentali all'attività (escluso acquisto terreno e immobile)	Due scadenze tecniche: 31 marzo - 30 settembre Va presentata entro 180 gg dalla costituzione
Dlgs. 185/100 Autoimprenditorialità e autoimpiego			
Mutuo agevolato nella misura del 50% delle spese ammesse per un max di € 15,494 Contributo a fondo perduto per investimenti Contributo a fondo perduto per spese di gestione fino ad un massimo di € 5,165	Soggetti con i seguenti requisiti: maggiore età, stato di disoccupazione, residenza nei territori della normativa	Ogni tipo di investimento comprese spese per la gestione, purché non superi i € 25.800	Aperto
Legge 33 Settore Turistico			
Contributo in conto interesse sul 70% della spesa	Tutte le aziende ricettive in attività	Realizzazione di opere di ampliamento, ammodernamento ed ammodernamento dell'attività	Sempre attiva: valutata ogni trimestre a partire dal 31 marzo
Bando Ambiente			
Contributo in conto capitale dal 15% fino al 60% della spesa ammissibile	Industria, artigianato, commercio e turismo	Investimenti finalizzati a: ridurre l'inquinamento, promuovere la qualità ambientale per la prevenzione e la sicurezza, ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti ed incentivare il recupero dei materiali, perseguire l'utilizzo razionale dell'energia, promuovere l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili e la cogenerazione.	Scadenza: 31/12/2005
Contributo del Comune Spello, Bevagna, Trevi, Montefalco			
Contributo in conto interessi da richiedere attraverso la nostra cooperativa di garanzia (Cosefir)	Tutte le aziende la cui attività ha sede operativa e legale nei citati comuni	Spese per l'acquisto di macchinari impianti attrezzature, ampliamento e ammodernamento degli immobili	In vigore

Iniziativa promossa dalla Cassa di Risparmio di Foligno Spa per il tratto Foligno-Fossato

Studio di fattibilità per la Flaminia a 4 corsie

Alla presenza del Presidente della Regione dell'Umbria, Maria Rita Lorenzetti, del Responsabile della Divisione Banche Italia di Banca Intesa, Ing. Giovanni Boccolini, del Presidente e dell'Amministratore Delegato della holding Intesa Casse del Centro, Alberto Pacifici e Omar Eliano Lodesani, è stato presentato l'incarico che la Cassa di Risparmio di Foligno SpA ha conferito alla Società Sintagma Srl per la realizzazione di uno studio di fattibilità circa il raddoppio, a 4 corsie, della S.S. Flaminia, nel tratto compreso fra Foligno e Fossato di Vico.

Salutando gli intervenuti, tra cui numerosi Parlamentari e Sindaci locali, il Presidente della Cassa di Risparmio di Foligno SpA, Denio D'Ingecco, ha tenuto a sottolineare che si tratta di una iniziativa importante, che testimonia la vicinanza della banca al proprio territorio di espressione; una iniziativa che scaturisce dalla precisa convinzione che esista un rapporto inscindibile tra sviluppo delle infrastrutture e crescita economica di un territorio.

Tale iniziativa è stata promossa dalla Cassa di Foligno, ha proseguito poi D'Ingecco, a seguito della decisione recentemente assunta dalla banca di destinare annualmente specifici fondi per lo sviluppo delle infrastrutture ed altre iniziative strutturali meritevoli di attenzione, un modo questo di sostenere in maniera il proprio territorio di operatività.

La scelta di finanziare, in particolare, questo primo progetto, deriva poi dall'esigenza assai diffusa, come hanno sottolineato anche il Sindaco di Foligno, Manlio Marini, e di Gualdo Tadino, Angelo Scassellati, di mettere in sicurezza un'arteria viaria che presenta ancora pericolosissimi attraversamenti a raso. In tale ottica il progetto preliminare commissionato dalla Cassa di Risparmio di Foligno costituisce un primo passo concreto verso la definizione di un progetto lungamente atteso dalle popolazioni locali.

A tale proposito il Presidente della Holding Intesa Casse del Centro, Alberto Pacifici, ha evidenziato come l'impegno delle Casse appartenenti alla holding stessa in favore del territorio di espressione abbia consentito alla Regione Umbria di presentare già progetti al Governo Nazionale per la Spoleto-Acquasparta, per la Eggi-San Sabino, per la Serravalle Cascia, senza dimenticare il sostegno dato per lo sviluppo delle piastre logistiche di Città di Castello, Foligno e Terni.

Una iniziativa, quella finalizzata al raddoppio della Flaminia, che, come ha rilevato il Presidente della Regione dell'Umbria, Maria Rita Lorenzetti, dando atto dell'impegno da sempre espresso dalla Cassa in favore dello sviluppo economico locale, che assume connotati di grande significato per una regione che per crescere deve colmare in fretta il proprio gap infrastrutturale; in tale ottica l'adeguamento della Flaminia a quattro corsie assume un ruolo chiave per lo sviluppo del sistema viario regionale.

CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO spa

FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE

BANCA	RIMBORSO €	Mesi	Tasso Interesse FISSO % Sconto P.R.Abi	Tasso Interesse VARIABILE % Sconto P.R.Abi	NOTE
Artigiancassa Spa (Tassi di riferimento mese di novembre 4,00%)					
Acquisto/Costruzione/Ristrutturazione Immobili	258.000	120	2,20% Zone ob. 2 - 2,70% altre zone		sem. (*)
Impianti/Macchinari/Attrezzature	258.000	60	2,20% Zone ob. 2 - 2,70% altre zone		sem. (**)
Scorte (una tantum)	85.700	36	4,00% (agevolazione a seconda del Comune)		sem. (***)
(*) Agevolazione sui primi 123.950,00 Euro nei primi 7 anni - (**) Agevolazione sui primi 123.950,00 nei primi 4 anni					
(***) Agevolazione sui primi 41.316,00 Euro nei primi 2 anni					
Cassa di Risparmio di Foligno Spa					
Liquidità/Acquisto Scorte	52.000	60	I.R.S. lettera di periodo + 1,00% (*) o 1,75% (**)	Euribor 3 mesi + 1,50%	
Finanziamento con contributo Artigiancassa L. 949			tasso di riferimento settore Artigiano		
Investimenti (da documentare il 100%)	155.000	60	I.R.S. lettera di periodo + 1,35% (*) o 1,50% (**)	Euribor 3 mesi + 1,35%	
Finanziamenti Ipotecari		180		Euribor 3 mesi + 1,50% (fino 120 mesi); 1,75% oltre	
Valida fino al 31/12/2005 - (*) fino a 36 mesi (**) oltre					
Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona					
Liquidità	25.000	36	I.R.S. lettera 3 anni + 1,00%	Euribor 3 mesi + 1,00%	
Acquisto Scorte	50.000	36	I.R.S. lettera 3 anni + 1,00%	Euribor 3 mesi + 1,00%	
Acquisto Macchinari/Attrezzature	60.000	60	I.R.S. lettera 5 anni + 0,75%	Euribor 3 mesi + 1,00%	
Acquisto/Ristrutturazione Immobile	80.000	60	I.R.S. lettera 5 anni + 0,75%	Euribor 3 mesi + 1,00%	
Investimento Immobile (Imprese artigiane)	IPOTECA	180		Euribor 3 mesi + 1,50%	
Investimento Immobile (Imprese non artigiane)	IPOTECA	180		Euribor 3 mesi + 1,75%	
In vigore fino al 31/12/2005					
Banca Popolare di Spoleto Spa					
Liquidità	15.500	36	I.R.S. lettera 3 anni + 1,50%	Euribor 6 mesi + 1,35%	(*)
Acquisto Scorte	52.000	60	I.R.S. lettera 5 anni + 1,50%	Euribor 6 mesi + 1,35%	(*)
Liquidità + Scorte	77.500	60	I.R.S. lettera 5 anni + 2,00%	Euribor 6 mesi + 1,50%	(*)
Investimento beni strumentali	77.500	60	I.R.S. lettera 5 anni + 1,50%	Euribor 6 mesi + 1,35%	(*)
Investimento beni strumentali	155.000	120	I.R.S. lettera 10 anni + 2,00%	Euribor 6 mesi + 1,50%	(*)
(*) con ipoteca; garanzia Cosefir solo sui primi 5 anni					
Monte dei Paschi di Siena					
Liquidità	77.500	60	I.R.S. lettera 5 anni + 1,25%	Euribor 6 mesi + 1,25%	
Acquisto/Ristrutturazione beni strumentali	77.500	60	I.R.S. lettera 5 anni + 1,25%	Euribor 6 mesi + 1,25%	
Valido fino al 31/12/2005					
Banca Marche Spa					
Liquidità	258.000	6/60	I.R.S. lettera di periodo + 1,00%	Euribor 6 mesi + 1,305%	(**)
Scorte	258.000	36	I.R.S. lettera di periodo + 0,75%	Euribor 6 mesi + 1,520%	(**)
Investimenti materiali ed immateriali	258.000	60	I.R.S. lettera di periodo + 0,75%	Euribor 6 mesi + 1,520%	(**)
Investimenti materiali ed immateriali	258.000	84	I.R.S. lettera di periodo + 0,75%	Euribor 6 mesi + 1,520%	(*)
(*) Ipotecario - Spese di istruttoria: 0,20% dell'importo erogato (min. Euro 200,00 e max Euro 4.000,00)					
(**) Chirografario e/o cambiari - commissione di erogazione 0,30% - commissione di estinzione anticipata 1%					
Unicredit Banca (ex Banca dell'Umbria)					
Prestito d'esercizio / Acquisto Scorte	26.000	36	I.R.S. lettera 3 anni + 1,25%	Euribor 1 mese + 1,45%	
Convenzioni Comuni umbri	26.000	60	I.R.S. lettera (di periodo) + 0,60%	Euribor 1 mese + 0,75%	
Acquisto Macchinari, Impianti, Immobili	129.000	60	I.R.S. lettera 5 anni + 1,50%	Euribor 1 mese + 1,45%	
Investimenti	206.500	120	I.R.S. lettera 10 anni + 1,55%	Euribor 1 mese + 1,45%	
Commissione bancaria pari a Euro 100,00 per istruttoria pratica, trattenuta all'atto dell'erogazione del prestito					
Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana Spa					
Liquidità	26.000	48	I.R.S. lettera 3 anni + 1,00%	Euribor 3 mesi + 1,30%	
Acquisto Ristrutturazione Beni strumentali	103.000	60	I.R.S. lettera 5 anni + 1,00%	Euribor 3 mesi + 1,30%	(*)
Acquisto Scorte	77.500	36	I.R.S. lettera 3 anni + 1,00%	Euribor 3 mesi + 1,30%	
Euribor: media % mese precedente - IRS rilevato giorno della stipula - (*) finanziamento solo per il 75% della spesa					
B.P. Etruria e Lazio					
Liquidità	21.000	36	Euribor 6 mesi + 1,00%	no variabile	
Acquisto Macchinari/Attrezzature	36.000	48	Euribor 6 mesi + 1,00%	no variabile	
Acquisto/Ristrutturazione Immobile	52.000	60	Euribor 6 mesi + 1,00%	no variabile	
Euribor: rilevato l'ultimo giorno del mese precedente l'erogazione					
Banca Popolare Todi					
Liquidità	52.000	60	I.R.S. lettera 5 anni + 1,00%	Euribor 3 mesi + 1,00%	
Acquisto Macchinari/Attrezzature	77.500	60	I.R.S. lettera 5 anni + 1,00%	Euribor 3 mesi + 1,00%	(*)
Prestito di Avvio	21.000	36		Euribor 3 mesi + 1,00%	
(*) parametro Euribor: media % mese precedente					
Cassa di Risparmio di Firenze					
Liquidità	26.000	36	I.R.S. lettera 3 anni + 2,00%(**)	Euribor 1 mese + 1,50%	(*)
Acquisto Macchinari/Attrezzature	36.000	60	I.R.S. lettera 5 anni + 2,00%(**)	Euribor 1 mese + 1,00%	(*)
Acquisto/Ristrutturazione Immobile	52.000	60	I.R.S. lettera 5 anni + 2,00%(**)	Euribor 1 mese + 1,00%	(*)
(*) Euribor: 1 mese: media del II° mese precedente - (**) I.R.S.: Media prima quindicina mese precedente					
Banca Toscana					
Ricostituzione Liquidità	103.000	60		Euribor 6 mesi + 2,25%	
Scorte	155.000	36		Euribor 6 mesi + 1,25%	
Macchinari, Attrezzature, Impianti	155.000	60		Euribor 6 mesi + 1,25%	
Acquisto/Ristrutturazione/Costruzione Immobili	155.000	60		Euribor 6 mesi + 1,25%	(*)
(*) Mutuo Ipotecario, per operazioni oltre i 5 anni e per operazioni superiori a Euro 103.291,00 fino a 5 anni					

CO.SE.FI.R.
Servizi finanziari per le imprese
Società di emanazione Confartigianato

FOLIGNO - Via Treviso, 1
Tel. 0742 391678
Fax 0742 391690

CONVENZIONI A TASSO CONCORDATO

I.R.S. lettera **1 anno** (Interest Rate Swap): **2,72%**
I.R.S. lettera **3 anni** (Interest Rate Swap): **3,09%**
I.R.S. lettera **4 anni** (Interest Rate Swap): **3,20%**
I.R.S. lettera **5 anni** (Interest Rate Swap): **3,28%**

Euribor **1 mese** (media mese di Ottobre): **2,150%**
Euribor **3 mesi** (media mese di Ottobre): **2,219%**
Euribor **6 mesi** (media mese di Ottobre): **2,287%**

Fonte dati: pubblicati da "Il Sole 24 Ore" del 12/11/2005

Quote sociali 103,28 Euro - Tassa di ammissione (una tantum) 5,16 Euro
Spese per istruttoria a seconda degli importi